



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VICENZA - FAIV



AREA TECNICA

AMBIENTE - SICUREZZA - ENERGIA - INNOVAZIONE - QUALITA'

DA RESTITUIRE ALLA CONFARTIGIANATO VICENZA - UFFICIO STUDI  
VIA E. FERMI, N. 134 - 36100 VICENZA  
e.mail ufficiostudi@confartigianatovicenza.it  
fax 0444/386748

TASSA/TARIFFA SUI RIFIUTI E SERVIZIO SMALTIMENTO - ANNO 2012

L'Amministrazione Comunale di CASSOLA

- Per l'anno 2012 ha effettuato il servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti assimilati prodotti dalle aziende (su tutte le superfici)
- Per l'anno 2012 ha effettuato il servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti assimilati prodotti dalle aziende limitatamente a quelli prodotti nelle superfici destinate a:
  - Ufficio
  - Servizi igienici
  - Magazzino
  - Area lavorazione
  - Area scoperta
  - Mostra/sala esposizione
- Per l'anno 2012 non ha effettuato il servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti assimilati prodotti dalle aziende (nessun rifiuto di nessuna superficie poteva essere smaltito tramite il servizio pubblico)
- In relazione ai rifiuti assimilati ha emanato apposita Delibera del Consiglio Comunale n. 58 in data 13/7/2000 (si allega copia della Delibera - Regolamento comunale) *in votato.*

NEL CASO DI APPLICAZIONE DELLA TASSA (TARSU)

- Per l'anno 2012 ha applicato la tassa sull'intera superficie dell'azienda
- Per l'anno 2012 ha applicato la tassa esclusivamente sulle superfici di cui sopra (quelle segnate con crocetta)
- Per l'anno 2012 non ha applicato la tassa su alcuna superficie

pag 1/12



*AREGNATO Geom. Luigi*

N. 40530 protN° 58 Reg.

Data 13.07.2000



# COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

## Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO: **Adozione Regolamento tipo per il Servizio di gestione dei Rifiuti urbani.-**

L'anno duemila il giorno tre  
 del mese di luglio alle ore 20,30 nella sala delle adunanze consiliari  
 del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito il Consiglio Comunale.  
 Alla I<sup>a</sup> convocazione in sessione ordinaria che é stata partecipata ai  
 signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
PASINATO ANTONIO	X		MANOCCHI SIMONE	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	MARIN ELIODORO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		MIOTTI EGISTO		XG
BERGAMIN GIANPAOLO		XG	PERIN COSTANTINO	X	
BONAMIGO DARIO	X		PERIN FRANCESCO		XG
BONATO LUGIA	X		TESSAROLO CELESTINA		XG
BORDIGNON NILLO		XG	TESSAROLO MARCELLINO	X	
DE CECCHI STEFANO		XG	TONIOLO ALBERTO	X	
GOEGAN UGO	X		ZARPELLON ANTONIO	X	
LA PLACA PIETRO		XG	ZILIO ADRIANO	X	
LORENZATO FRANCO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 13	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PASINATO ANTONIO

nella sua qualità di SINDACO

Assiste alla seduta il Segretario Generale GIUSEPPE SCHIAVONE

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori: //

La seduta è PUBBLICA.

pag 2/12

Allegato alla deliberazione di C.C.  
N. 58 D. Del. 13-04-2000

IL SINDACO  
IL SEGRETARIO  
SERVIZIO DE  
(VICENZA)

OGGETTO : ADOZIONE REGOLAMENTO TIPO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI .

**UFFICIO - ECOLOGIA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.**

Premesso :

- che ai sensi dell'art. 21 comma 2 del DLgs n. 22/97 prevede che i comuni o consorzi disciplinino la gestione dei rifiuti urbani mediante l'adozione/approvazione di appositi regolamenti ;
- che l'attuale regolamento in vigore deve essere rivisto in base alle normative sopraggiunte e alle disposizioni che obbligano di disciplinare la gestione dei rifiuti in ambiti ottimali che attualmente coincide con il territorio dei Comuni Consorziati nell'ambito RSU VI-5 per una gestione unitaria ed economica del servizio così come previsto dall'art 7 comma 1 del DLgs n. 22/97 e successive modifiche nonché dall'art. 14 della L.R. n. 3/2000;
- VISTA la nota prot. n. 1884 del 26/05/2000 del Consorzio RSU VI-5 con la quale veniva trasmesso il regolamento tipo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dall'A.G. dei Sindaci con D.G.A. n. 6 del 14/02/2000 a cui tutti i Comuni sono tenuti ad adeguarsi entro l'anno 2000;
- VISTO che con D.d.a. n. 25 del 13/04/2000 è stato preso atto delle modifiche assai modeste apportate allo stesso a seguito adeguamento alle prescrizioni dell'ASL n. 3 a seguito del parere igienico sanitario prot. n. 14889 del 31/3/2000;
- CONSIDERATO che dal 01/06/2000 è stato esteso il servizio di raccolta differenziata delle frazioni secco/umido su l'intero territorio Comunale , nonché l'avvio di n. 2 ecocentri per il conferimento di rifiuti differenziati giusto Decreto Prov.le n. 792 del 10/05/2000;
- RITENUTO opportuno disciplinare in maniera puntuale la gestione del servizio dei rifiuti urbani in tutte le fasi al fine di chiarire le modalità tecniche di espletamento dello stesso e non pregiudicare gli sforzi e gli obiettivi prefissati per la raccolta differenziata ;
- RICHIAMATI gli artt. 3 e 4 del citato Decreto Legislativo n. 22/97 che impongono alle competenti autorità la riduzione delle quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento finale ;
- CONSIDERATO che l'attuale discarica di Bacino VI-5 denominata " La Pascolara " in località S. Michele risulta in fase di esaurimento e che pertanto risulta interesse generale della comunità e delle autorità pubbliche ridurre la quantità di rifiuti da avviare

allo stesso impianto, al fine di ottimizzarne e razionalizzarne la capienza prolungandone il tempo di esaurimento ;

- CONSIDERATO che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 56 del 22/07/1994, era stato approvato il regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti, successivamente modificata con delibera di C.C. n 17 del 26/02/1996 e successive ;

- DATO ATTO che lo schema di regolamento è stato esaminato dalla Commissione Istituzionale in data 30/06/2000 con parere favorevole ;

- VISTA la Legge n°142/90 e successive modifiche ed integrazioni ;

- VISTA il D.Lgs n° 22/97 e successive modifiche ed integrazioni ;

- VISTA la L.R. n. 3/2000 ;

**PROPONE**

- Di approvare il regolamento tipo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani allegato alla presente proposta di deliberazione ;

- Di dare atto dall'entrata in vigore del presente regolamento ai sensi dell'art. 40 sono abrogate tutte le disposizioni vigenti in contrasto con le norme ivi contenute ed in particolare con il " *Regolamento per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, assimilabili, pericolosi ( parte I°)* approvato con delibera di C.C.n. 56 del 22/07/1994 e successive modifiche ed integrazioni .-

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(Arch. Gianfranco SCOTTON)

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

TRENTO Dott. CRISTINA

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COMPORTA ONERE DI SPESA AL CAP.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

TRENTO Dott. CRISTINA

UE/CL/cl  
REG-RSU-CC

Il Sindaco dà lettura al punto posto all'O.d.G. avente ad oggetto "**Adozione Regolamento tipo per il Servizio di gestione dei Rifiuti urbani.-.-**", e cede la parola all'Assessore Lorenzato.

ASSESSORE LORENZATO: relaziona sul punto di O.d.G., facendo presente che il Regolamento in discussione è stato esaminato dalla Commissione Istituzionale e che lo schema è stato adottato dall'Assemblea del Consorzio bacino VI 5.

Il Sindaco non essendoci richieste di intervento propone di passare alla votazione:

FAVOREVOLI: 13;  
CONTRARI: //;  
ASTENUTI: //

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata sub a);

VISTA la L. 142/90e successive modificazioni ed integrazioni;

in conformità all'esito di apposita votazione espressa in forma palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente;

### DELIBERA

Di approvare il Regolamento tipo per il Servizio di gestione dei rifiuti urbani allegato alla presente deliberazione.

Di dare atto che dall'entrata in vigore del presente regolamento ai sensi dell'art. 40 sono abrogate tutte le disposizioni vigenti in contrasto con le norme ivi contenute ed in particolare con il regolamento per la disciplina del Servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, assimilabili, pericolosi (parte I°) approvato con delibera di C.C. n. 56 del 22.07.1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 2° Legge 241/90).

pag 5/12. 2

Allegato alla deliberazione di C.C.  
N. 58 del 13-07-2000  
IL SINDACO *[Signature]* IL SEGRETARIO *[Signature]*

**REGOLAMENTO COMUNALE TIPO  
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE  
DEI RIFIUTI URBANI**

Approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 6 del 14.02.2000  
con modifiche ULSS

*prof. 6/12*

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
  - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g) del D. Lgs 22/97;
  - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
  - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
  - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).
3. Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento, i rifiuti sopra elencati sono classificati nelle seguenti categorie:
1. **FORU** frazione organica dei RU, denominata anche **frazione umida**, composta da:
    - a1. scarti di cucina provenienti da utenze domestiche e da grandi produttori della ristorazione
    - a2. scarti dei mercati ortofrutticoli,
    - a3. scarti della manutenzione del verde pubblico e privato.
  2. **RUR** frazione recuperabile dei RU, in particolare:
    - b1. residui di carte e cartoni
    - b2. contenitori in vetro, plastica e metallo
    - b3. ogni altro residuo recuperabile per il cui recupero esistano opportunità di mercato.
  3. **RUP** rifiuti urbani pericolosi (v. definizione al successivo art. 6): ad esempio farmaci, contenitori marchiati "T" e/o "F", contenitori per liquidi corrosivi e infiammabili, lampade ai vapori di sodio e mercurio, tubi fluorescenti, olii minerali, contenitori per fitofarmaci, ecc. Ai soli effetti dell'organizzazione della raccolta differenziata, come disposto del D.M.I.C.A. n. 476 del 20.11.97, vengono inserite in questa categoria anche le pile.
  4. **RUI** rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, provenienti da insediamenti civili o commerciali e aventi volumetria tale da non consentire il loro conferimento all'interno di sacchetti o vasi (mobili, reti, materassi e oggetti per la casa dismessi, elettrodomestici, imballaggi voluminosi, ecc.).
  5. **FSRU** frazione secca degli R.U., costituita dai rifiuti che non rientrano nelle altre categorie e che sono destinati ad interrimento in discarica o termodistruzione.

#### ARTICOLO 4

##### RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

1. L'assimilazione dei Rifiuti Speciali agli Urbani sarà effettuata con apposito provvedimento in conformità ai criteri fissati dallo Stato ai sensi dell'articolo n. 18 comma 2 lettera d del Decreto Legislativo n. 22/97 così come modificato dal D.Lgs. n. 389 /97.
2. In via transitoria, nelle more dell'approvazione del provvedimento di cui al comma precedente, ai sensi dell'articolo n. 57 comma n. 1 del Decreto Legislativo n. 22/97 ai fini della raccolta e del-

ver 7/12

lo smaltimento sono considerati assimilati agli urbani i rifiuti elencati al punto 1.1.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27.07.1984, integrata con la voce accessori per l'informatica, con le limitazioni quali/quantitative riportate nell'allegato n. 1 al presente Regolamento.

**ARTICOLO 5**

**RIFIUTI SPECIALI**

- 1. Sono rifiuti speciali:
  - a) i rifiuti di attività agricole e agro-industriali;
  - b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
  - c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
  - d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
  - e) i rifiuti da attività commerciali;
  - f) i rifiuti da attività di servizio;
  - g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
  - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
  - i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
  - l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

**ARTICOLO 6**

**RIFIUTI PERICOLOSI**

- 1. Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D del D.Lgs 22/97 sulla base degli allegati G, H ed I.

*pag 8/12*

## ALLEGATO N. 1

### CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

*La classificazione dei rifiuti assimilati agli urbani è stata stabilita, da parte del Comune, con apposito atto deliberativo che riporta i criteri utilizzati, che vanno riportati nel presente allegato. A titolo di esempio, si riporta di seguito il criterio di assimilazione proposto dall'ANCI che, con nota n.1685 del 29.05.1998, il Consorzio propose ai Comuni a seguito della circolare del Ministero delle Finanze n. 119/E del 07.05.98.*

I rifiuti che hanno una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, sono costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati in seguito a titolo esemplificativo:

1. imballaggi primari e secondari costituiti principalmente da carte, cartone, plastica, metallo e simili;
2. contenitori vuoti costituiti da uno o più dei seguenti materiali: carta, vetro, plastica, metallo e simili;
3. sacchi e sacchetti di carta o plastica;
4. fogli di carta, plastica, cellophane;
5. cassette, pallets (non costituenti imballaggi terziari);
6. materiali accoppiati quali carta plasticata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
7. frammenti e manufatti di vimini e sughero;
8. paglia e prodotti di paglia;
9. scarti di legno, trucioli e segatura;
10. fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile;
11. ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica: stracci e iuta;
12. feltri e tessuti non tessuti;
13. pelle e similpelle;
14. gomma e caucciù in polvere o ritagli;
15. resine termoplastiche e termoindurenti allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
16. rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui all'articolo 2, comma 3, punto 2) del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1982;
17. imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e roccia, e simili;
18. espansi plastici e minerali e simili;
19. moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere costituiti da materiali del presente elenco;
20. materiali vari in pannelli di legno, gesso, plastica e simili;
21. manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
22. nastri abrasivi;
23. cavi e materiale elettrico in genere;
24. pellicole, lastre fotografiche e radiografie sviluppate;
25. scarti in genere della produzione alimentare, purchè non allo stato liquido;
26. scarti vegetali in genere;
27. residui animali e vegetali;

pag 9/12

28. accessori per l'informatica.

Sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti derivanti da cicli produttivi.

Le qualità complessive conferibili al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti non potranno eccedere i seguenti valori determinati in ragione di chilogrammi prodotti annualmente con riferimento ai metri quadrati di superficie tassabile:

ATTIVITA'	KG/MQ/ANNO
Stabilimenti industriali ed artigianali	10
Locali destinati ad uffici privati	08
Negozi in genere, esclusi gli alimentari	18
Alimentari, macellerie, pollerie e pescherie	22
Ortofrutta e fiorerie	26
Ristoranti, trattorie, pizzerie e simili	24
Bar, gelaterie, degustazioni e simili	25
Alberghi e pensioni	10
Cinema e teatri	05
Luoghi di degenza e cura	09
Impianti sportivi e ricreativi	03
Sedi di associazioni	03
Luoghi di degenza e cura	09
Scuole	02
Posteggi fissi per autovetture, motocicli e biciclette	01
Autorimesse e autonoleggi	03
Distributori di carburante	07
Grossisti con produzione di rifiuto non putrescibile	06
Magazzini	06

**ALLEGATO N. 2**

**DIVERSIFICAZIONE DELLE MODALITA' DI SERVIZIO DI RACCOLTA DELLE VARIE FRAZIONI OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

<b>FRAZIONE</b>	<b>TIPO DI RACCOLTA</b>
<b>Organico</b>	
Famiglie centro storico	domiciliare a biocontenitore o sacco / vaso o cassonetto stradale
Condominii centro storico	domiciliare a vaso/cassonetto
Famiglie centri urbani	domiciliare a biocontenitore o sacco/compostaggio dom
Condominii centri urbani	domiciliare a vaso/cassonetto
Famiglie periferia urbanizzata	domiciliare a biocontenitore o sacco/compostaggio dom
Condominii periferia urbanizzata	domiciliare a vaso/cassonetto
Grandi produttori	vasi personali
Famiglie case sparse	compostaggio dom/ domiciliare a biocontenitore o sacco
<b>Verde</b>	
Famiglie/condominii centro storico	compostaggio domestico/domic., in cassette/ecocentro/CISP
Famiglie/condominii centri urbani	compostaggio domestico/domic., in cassette/ecocentro/CISP
Famiglie/condominii periferia urbanizzata	compostaggio domestico/domic., in cassette/ecocentro/CISP
Aree verdi, verde cimenteriale	compostaggio /domic., in cassette/ecocentro/CISP
Tutti, per grandi quantitativi	ecocentro/CISP
<b>Carta</b>	
Famiglie/condominii centro storico	domiciliare, campane stradali, ecocentro/CISP
Famiglie/condominii centri urbani	domiciliare, campane stradali, ecocentro/CISP
Famiglie/condominii periferia urbanizzata	domiciliare, campane stradali, ecocentro/CISP
Grandi produttori	domiciliare
Altri utenti	campane stradali, ecocentro/CISP
Tutti, per grandi quantitativi	ecocentro/CISP
<b>Vetro lattine</b>	
Famiglie/condominii centro storico	campane stradali
Famiglie/condominii centri urbani	campane stradali
Famiglie/condominii periferia urbanizzata	campane stradali
Grandi produttori	domiciliare a vaso
Altri utenti	campane stradali, ecocentro
Tutti, per grandi quantitativi	ecocentro/CISP
<b>Plastica</b>	
Famiglie/condominii centro storico	campane o cassonetti stradali
Famiglie/condominii centri urbani	campane o cassonetti stradali
Famiglie/condominii periferia urbanizzata	campane o cassonetti stradali
Altri utenti	campane o cassonetti stradali
Tutti, per grandi quantitativi	ecocentro/CISP
<b>Rifiuto secco</b>	
Famiglie centro storico	domiciliare a biocontenitore o sacco / vaso o cassonetto stradale
Condominii centro storico	domiciliare a vaso/ cassonetto stradale
Famiglie centri urbani	domiciliare a biocontenitore o sacco / vaso o cassonetto stradale
Condominii centri urbani	domiciliare a vaso/ cassonetto stradale
Famiglie periferia urbanizzata	domiciliare a biocontenitore o sacco / vaso o cassonetto stradale
Condominii periferia urbanizzata	domiciliare a vaso/ cassonetto stradale
Grandi produttori	vasi personali

*pag 11/12*

**FRAZIONE**

**TIPO DI RACCOLTA**

**Rifiuti ingombranti**

Famiglie/condomini centro storico	ecocentro/CISP
Famiglie/condomini centri urbani	ecocentro/CISP
Famiglie/condomini periferia urbanizzata	ecocentro/CISP
Tutti, per grandi quantitativi	ecocentro/CISP

**Pile**

Famiglie e assimilati	vasi c/o rivenditori
-----------------------	----------------------

**Farmaci**

Famiglie e assimilati	vasi c/o farmacie
-----------------------	-------------------

**T/F**

Famiglie	ecocentro/CISP
----------	----------------